



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara
Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

Protocollo 20231220_OASB_U-50

c.a.

Regione Toscana
Settore VIA – VAS
regionetoscana@postacert.toscana.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va-5@mase.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale archeologica belle arti e paesaggio
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Comune di Figline e Incisa Valdarno
comune.figlineincisa@postacert.toscana.it

Comune di Cavriglia
comune.cavriglia@postacert.toscana.it

Settore Miniere
regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPAT – Settore VIA/VAS
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino Distrettuale
Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Firenze
le province di Pistoia e Prato
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di
Siena, Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Enel Produzione Spa
enelproduzione@pec.enel.it

H2-Era Green Valley S.r.l.
hgv@pec.it

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto "Impianto agro-fotovoltaico a terra di circa 84 MWp sito nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato "H2-Era Green Valley" e relative opere di connessione" nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), proposto da H2-Era Green Valley S.r.l..

Contributo dell'Osservatorio Ambientale di Santa Barbara su documentazione integrativa

In relazione alla nota AOOGR/PT prot. n. 0377231 del 06/12/2023, con la quale il Settore VIA della Regione Toscana chiede un contributo sulla documentazione integrativa depositata dal proponente H2-Era Green Valley S.r.l., lo scrivente Osservatorio Ambientale Santa Barbara (OASB) rappresenta quanto segue:

premesso che nel precedente contributo istruttorio (Protocollo 20230831_OASB_U-43), sulla documentazione iniziale, era stato evidenziato, tra l'altro, quanto segue:

- sono appena iniziate le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali del Decreto VIA 938/2009 relative al cosiddetto "Lotto C" dell'area mineraria e non sono stati ancora definitivamente progettati gli interventi inerenti le condizioni di sicurezza geomorfologiche;
- nel Lotto C sono in corso ulteriori attività di monitoraggio da parte di Enel Produzione S.p.a., tese ad individuare ulteriori ed eventuali aree in frana nell'area;
- sono in corso di svolgimento gli accertamenti per valutare le caratteristiche chimiche dei settori della sopra citata area mineraria in funzione della destinazione urbanistica prevista al termine della realizzazione del progetto;
- allo stato attuale della definizione degli interventi di recupero ambientale ed in base alla documentazione a disposizione quindi, appare molto difficile valutare le eventuali interferenze tra la realizzazione del cavidotto interrato, qualora venisse confermato che il tracciato attraversi il Lotto C e la realizzazione del progetto di recupero ambientale stesso, in carico ad Enel Produzione S.p.a..

Considerato quanto segue:

- sia la documentazione originaria che quella integrativa, inviata dal proponente, non presenta il grado di approfondimento necessario per definire in dettaglio le sovrapposizioni;
- dall'esame della documentazione integrativa, in particolare le planimetrie T08a, T08b, T08c e dello stato sovrapposto elaborato da ENEL Produzione S.p.a., allegato al proprio contributo istruttorio, prot. n. ENEL-PRO-13/12/2023-0020770 (prot. OASB E-202 di pari data), pur rilevando la differente modalità di sviluppo del cavo (aereo e non più interrato), si evidenzia ancora che il tracciato solca l'area relativa al Lotto C della miniera di Santa Barbara, in una porzione dove, ai sensi del sopra richiamato Decreto VIA 938/2009, ENEL sta al momento definendo i progetti esecutivi necessari per la mitigazione dei dissesti presenti, per poi procedere alla loro realizzazione. Tali dissesti sono peraltro indicati anche nella cartografia PAI relativa alla pericolosità da frana dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Ciò premesso, richiamate le competenze di questo Osservatorio volte a verificare che ENEL esegua il progetto di ripristino delle condizioni ambientali dell'area mineraria di Santa Barbara, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto VIA 938/2009, si ritiene che la documentazione presentata non consente di escludere che l'intervento proposto possa interferire con l'esecuzione dei progetti attuativi di ripristino ambientale.

per l'Osservatorio Ambientale
Il Presidente
Dott.ssa Chiara Pennino